

come era suo desiderio, recarsi a Firenze per prendere parte alle sedute del Parlamento. »

Se non vi sono opposizioni, si concederà al generale Griffini un congedo di un mese.

(È accordato.)

Alcuni deputati avendo domandato conto dell'inchiesta giudiziaria ordinata sull'elezione del collegio di Manfredonia, la Presidenza si fece un dovere di scrivere a questo proposito al ministro di grazia e giustizia, il quale rispose in questi termini:

« Il sottoscritto assicura all'onorevole signor presidente della Camera dei deputati essere inesatta la notizia che già sieno pervenuti a questo Ministero gli atti dell'inchiesta giudiziaria, relativi all'elezione del deputato nel collegio di Manfredonia, ed in pari tempo l'accerta della sollecita trasmissione, appena giungeranno dall'Autorità giudiziaria.

« Tanto di riscontro al pregiato foglio del dì 8 corrente mese, n° 236. »

**RICCIARDI.** A proposito di questa inchiesta mi scrive il deputato Petrone, da Napoli, che essa è finita da un pezzo. Come va che le carte relative ad essa non giungono? Bisognerebbe che la Presidenza avesse la compiacenza di far nuove ricerche per conoscere i motivi del ritardo.

Dirò poi che in generale tutte le inchieste procedono con molta lentezza; sono quindici giorni che la Camera ha ordinato la stampa dei documenti relativi alla elezione di Desio, e non furono ancora distribuiti. Io faccio istanza alla Presidenza affinché voglia affrettare questa distribuzione.

**PRESIDENTE.** Quanto all'inchiesta relativa all'elezione di Manfredonia, com'egli ha inteso, la Presidenza ha già fatto i passi necessari, e l'ufficio di cui ho dato lettura, è appunto relativo a quella elezione, ed è in replica al richiamo fatto dalla Presidenza. Quanto ai documenti relativi alla elezione di Desio, annunzio al signor deputato Ricciardi che saranno distribuiti domani.

I signori deputati, i quali si iscrissero per parlare *in merito* sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio, sono pregati di inviare al banco della Presidenza i loro emendamenti; altrimenti secondo il regolamento non potrei dar loro la parola.

(Il deputato Frisca presta il giuramento.)

L'ordine del giorno porta la nomina di un commissario per la biblioteca della Camera.

(Si procede all'appello nominale.)

Si lascia aperta l'urna pei signori deputati che non hanno ancora votato.

#### PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

**DE LUCA, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sulla proposta Mancini per la nomina

di una Commissione di inchiesta parlamentare sull'andamento finanziario. (V. *Stampato*, n° 43-A.)

**PEPOLI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per una proroga dell'articolo 4° della legge sugli ademprivi in Sardegna. (V. *Stampato*, n° 8-A.)

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno inviate alla stampa e distribuite.

#### VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della verificazione delle elezioni. Se vi sono relatori che abbiano relazioni in pronto sono pregati di venire alla tribuna.

**MACCHI, relatore.** A nome del III ufficio riferisco sull'elezione del collegio di Borgo a Mozzano avvenuta nella persona del signor marchese Giuseppe Garzoni. Questo collegio consta di 5 sezioni; gli elettori iscritti ascendono in totale a 584. Intervennero al primo scrutinio 290 elettori, e i loro voti si ripartirono nel modo seguente:

Il signor marchese Giuseppe Garzoni ottenne voti 131; il signor Carrara avvocato Dionisio 152; andò disperso un voto, e ne furono annullati 6.

Nessuno dei candidati avendo ottenuta la maggioranza di voti richiesta dalla legge, si procedette allo scrutinio di ballottaggio.

Concorsero alla seconda votazione 451 elettori; il marchese Giuseppe Garzoni ottenne voti 240; ne ebbe 206 l'avvocato Dionisio Carrara. Fu quindi proclamato a deputato il marchese Giuseppe Garzoni.

L'ufficio, esaminata la elezione, ha trovato che alcune irregolarità accennate nei verbali non sono tali da invalidare menomamente la elezione; conseguentemente per mezzo mio ne propone alla Camera la convalidazione.

(È approvata.)

**COLOCCI, relatore.** A nome del II ufficio riferisco sull'elezione del terzo collegio di Napoli.

Il terzo collegio di Napoli si compone di 8 sezioni manca il numero degli iscritti nella seconda e terza sezione; però dal verbale definitivo della prima votazione si asserisce che il numero degli elettori componenti il detto collegio è di 1731. Intervennero alla prima votazione 582 elettori, e i voti andarono così ripartiti:

A De Rosa Francesco 254; a Castellano Enrico 161; ad Amore Michele 126. Andarono dispersi voti 39, e furono dichiarati nulli voti 2.

Nessuno avendo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge, fu dichiarato aperto il ballottaggio tra i candidati De Rosa Francesco e Castellano Enrico. A questo scrutinio intervennero 716 elettori, i cui voti andarono divisi nel modo seguente:

A De Rosa Francesco 410; a Castellano Enrico 295;